Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale, e SITI
Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale -

31050 VILLORBA

Largo Molino, 29

Fontane chiesa vecchia

Tel.0422 6565

Telefax 0422 421324
Telex 420131 PROV. TV. I.

Cod. Fisc. 80008870265

Treviso 14 GEN. 2008

Prot. n. 5478

Rif. interno 3/06

Resp. Procedimento: arch. Marco Parodi

U Spett.le ditta
GRUPPO BASSO spa
Via Feltrina 256
31100 TREVISO

Al signor Sindaco
del comune di
31056 RONCADE

e p. c. Alla Regione Veneto
Direzione commercio
Via Pepe, 2
30170 MESTRE VENEZIA

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Progetto di redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta del Parco Commercio "Fusana"

Ditta: GRUPPO BASSO s.p.a.

Comune interessato: Roncade

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Si trasmette, in allegato, la deliberazione della Giunta Provinciale n. 542/110325/2007 del 10/12/2007, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1999, giudizio positivo con prescrizioni sulla compatibilità ambientale del progetto "Factory Outlet Centre" con superficie di vendita complessiva di 11317 mq nel comune di Roncade, presentato dalla ditta Basso spa con prot. prov. n. 21576 del 02.03.2007.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Marco Parodi



GIUNTA PROVINCIALE

Delibera adottata nella seduta del 10/12/2007 iniziata alle ore 14,00

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA DALLE ore 14,20

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Floriano Zambon
Carla Puppinato
Franco Conte
Marzio Favero
Mirco Lorenzon
Paolo Speranzon

Barbara Trentin
Denis Farnea
Marco Prosdocimo
Michele Noal
Noemi Zanette
Ubaldo Fanton

SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:

Partecipa il Segretario: Luigi De Martin

N. Reg. Del. 542

N. Protocollo 110325 /2007

ESECUTIVO A TERMINE DI LEGGE
TREVISO

31 DIC. 2007

IL RESPONSABILE

OGGETTO: Progetto di "Factory Outlet Centre" a Roncade
Ditta GRUPPO BASSO Spa. Procedura di V.I.A.
ai sensi dell' art. 10 L.R. 10/99.
Giudizio di Compatibilità Ambientale.

Con prot. prov. n. 21576 del 02.03.2007, è stata acquisita agli atti istanza con la quale la ditta GRUPPO BASSO spa di Treviso, chiede che venga attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/99 e s.m.i., sul progetto "Factory Outlet Centre" e relativo studio di impatto ambientale con superficie di vendita complessiva di 11.317 mq nel Comune di Roncade.

Il progetto "Factory Outlet Centre" a Roncade (TV) ricade, dal punto di vista urbanistico, in zona territoriale omogenea a specifica destinazione commerciale.

Il progetto "Factory Outlet Centre" ricade, dal punto di vista urbanistico, in una zona territoriale omogenea a specifica destinazione commerciale e prevede la realizzazione di tre nuovi corpi di fabbrica che andranno a completare ed unire i quattro fabbricati già esistenti, nonché un consistente intervento estetico sugli stessi, attraverso il loro rivestimento con materiali caratterizzanti l'architettura moderna, in modo da dare una forte connotazione unitaria all'intervento.

Il progetto rientra tra le tipologie della L.R. 10/99 come previste dall'allegato Albis lettera h-quinquies) "grandi strutture di vendita e parchi commerciali di cui agli artt. 15 e 10 della L.R. 13 agosto 2004, n. 15 con superficie di vendita superiore a mq. 8000".

L'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/99 è stata conclusa positivamente da parte dell'Ufficio provinciale V.I.A., come risulta dalla comunicazione prot. prov. 32546 del 03.04.2007.

Sono state altresì espletate le fasi di:



- deposito presso il comune di Roncade in data 12.04.2007;
- pubblicità sui quotidiani "Gazzettino", "La Tribuna di Treviso", "Il Mattino di Padova", "La Nuova di Venezia", "Il Giornale di Vicenza", "L'Arena", "Corriere delle Alpi" in data 18.04.2007;
- presentazione al pubblico ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, in data 26.04.2007 a Roncade come risulta dall'attestazione prot. prov. n. 41657 del 07.05.2007.

A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni e pareri ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 10/99.

La Commissione Provinciale V.I.A. riunitasi il 22.03.2007 ha definito il sottogruppo istruttorio per l'esame del progetto e del relativo studio di impatto ambientale.

La Commissione V.I.A. riunitasi in data 12.06.2007, ha provveduto all'analisi del S.I.A. recependo le conclusioni della sottocommissione istruttoria e dopo esauriente discussione ha deciso di richiedere integrazioni e chiarimenti con comunicazione prot. prov. 58884 del 20.06.2007. Le integrazioni sono pervenute il 18.09.2007 prot. prov. 84859 del 19.09.2007.

La Commissione V.I.A. riunitasi in data 07.11.2007, ha provveduto all'analisi delle integrazioni al SIA e delle conclusioni della sottocommissione istruttoria e dopo esauriente discussione ha deciso di concludere l'istruttoria, esprimendo parere favorevole in ordine di compatibilità del progetto "Factory Outlet Centre" di cui trattasi, con prescrizioni, come risulta dal parere allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante.

Tutto ciò premesso,

Ritenuto di fare proprio il parere di cui sopra e di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale soggetto a prescrizioni, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10;

Visti gli artt. 10 e 19 della L.R. 26 marzo 1999, n° 10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Visto l'art. 4, comma 3, della L.R. 10/99 che prevede che il giudizio di compatibilità ambientale sia emesso dalla Giunta Provinciale, in assenza di diversa formulazione statutaria;

Dato atto, pertanto, che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa e non concerne gestione del patrimonio;

Dato atto che il Segretario Generale ritiene che il provvedimento rientri in un'attività amministrativa conforme alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dati i termini previsti per il procedimento;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge.

D E L I B E R A



1) di fare proprio il parere espresso dalla Commissione Provinciale di Impatto Ambientale nella seduta del 07.11.2007, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2) di esprimere, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/99, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto "Factory Outlet Centre" a Roncade (TV) con una superficie di vendita pari a mq 11317, con prescrizioni espresse nelle "conclusioni" del parere della Commissione V.I.A. in data 7.11.2007;

3) di comunicare il presente provvedimento al soggetto proponente, ai comuni di Conegliano e San Vendemiano, nonché alla Regione del Veneto - Direzione Regionale del commercio;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

5) di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dati i termini previsti per il procedimento.

IL PRESIDENTE
firmato
Leonardo Muraro

IL SEGRETARIO
firmato
Luigi De Martin

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, con inizio dal giorno 20 DIC. 2007, nonché comunicata nel giorno stesso ai Capi Gruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
firmato
L. De Martin

PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n.10 - D.Lgs. 3 APRILE 2006 n. 152)

Seduta del 7/11/2007

Oggetto: Progetto di redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta del Parco Commercio "Fusana"
Ditta: GRUPPO BASSO s.p.a.
Comune interessato: Roncade
Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/99.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 10/99

PREMESSA

La ditta GRUPPO BASSO spa ha presentato lo studio di impatto ambientale ai sensi della L.R. 10/99 allegato Albis punto h quinque) *Grandi strutture di vendita e parchi commerciali di cui agli articoli 15 e 10 della legge regionale 13 agosto 2004 n. 15 nei limiti di cui all'articolo 18, c. 7, della medesima legge (art. 18 c. 7 - Tutte le grandi strutture di vendita ed i parchi commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 8000 sono assoggettati alla valutazione di impatto ambientale (VIA). Qualora le suddette tipologie di vendita siano anesse o collegate ad attività di intrattenimento, come definite all'articolo 8, comma 1, lettera h), a pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o ad attività artigianali, situati nel medesimo spazio unitario e omogeneo, la procedura di VIA va riferita all'insieme delle attività.)*

VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE:

Per la redazione del SIA sono stati considerati, in conformità al quadro legislativo vigente:

Quadro di riferimento programmatico

Quadro di riferimento progettuale

Quadro di riferimento ambientale

1. Quadro di Riferimento Programmatico

La Valutazione di Impatto Ambientale di grandi strutture di vendita e parchi commerciali deve seguire le indicazioni della normativa di settore sul commercio.

Il progetto di *"Redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta"* del Parco Commerciale "Fusana", sito in Roncade (TV), viene quindi redatto ex art. 18, comma 7 della LR del Veneto 13-8-2004 n. 15, *Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto*, di seguito riportato:

Art. 18 (Criteri urbanistici per le grandi strutture di vendita e parchi commerciali.), comma 7: *"Tutte le grandi strutture di vendita ed i parchi commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 8000 sono assoggettati alla valutazione di impatto ambientale (VIA). Qualora le suddette tipologie di vendita siano anesse o collegate ad attività di intrattenimento, come definiti all'articolo 8, comma 1, lettera b), a pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o ad attività artigianali, situati nel medesimo spazio unitario e omogeneo, la procedura di VIA va riferita all'insieme delle attività."*

Al Comma 9 dello stesso art. 18, inoltre, si afferma che: "Alle grandi strutture di vendita ed ai parchi commerciali di cui al comma 7 si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) della legge regionale 26/3/1999, n. 10"

Nella Circolare interpretativa n. 1 del 13 settembre 2006, Legge regionale 13 agosto 2004, n. 15. si specifica quanto segue:

"Il comma 9, articolo 18 stabilisce, altresì, che alle grandi strutture di vendita ed ai parchi commerciali di cui al comma 7 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) della legge regionale 26/3/1999, n. 10 recante la "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale".

"Dall'esame delle norme regionali sopra citate (LR 10 e LR 15) si ricava che le fattispecie alle quali si applica la procedura di valutazione di impatto ambientale sono individuate come segue:

2) Ampliamenti di grandi strutture di vendita - anche ubicate all'interno di un parco commerciale - e parchi commerciali che comportino il superamento del limite di mq. 8000 di superficie di vendita. In caso di ampliamento del parco commerciale, la VIA è riferita all'intero parco".

Detta area ricade, dal punto di vista urbanistico, nella Zona Territoriale Omogenea (ZTO) in parte di tipo D2 (lotti 3, 4, 5, 6) ed in parte di tipo D4 (lotti 7, 8, 9, 10), a specifica destinazione commerciale, dove è ammesso l'insediamento di esercizi commerciali con vendita al dettaglio.

In particolare la lottizzazione risulta di proprietà delle società Lefim SpA e Gruppo Basso SpA.

Il Comune di Roncade ha rilasciato (ai sensi della LR 37/99) a favore della Promedi S.r.l. (ora Gruppo Basso S.p.A.) n. 7 autorizzazioni amministrative per esercizi commerciali di Media Struttura di Vendita (con Superficie di Vendita complessiva pari a mq 8.517) e, a seguito della deliberazione favorevole della Conferenza di Servizi in data 24/07/2003, un'autorizzazione amministrativa per Grande Struttura (con Superficie di Vendita complessiva pari a mq 2.800), per superficie di vendita complessiva pari a mq. 11.317 del settore "non alimentare generico".

- Nel 2003 il Comune di Roncade ha rilasciato (ai sensi della LR 37/99) a favore della Promedi S.r.l. (ora Gruppo Basso S.p.A.) 2 autorizzazioni amministrative per esercizi commerciali di Media Struttura di Vendita:
 - Autorizzazione n. 21182 del 24/11/2003, mq 1.492 (Lotto 9)
 - Autorizzazione n. 21183 del 24/11/2003, mq 1.114 (Lotto 10)
- Nel 2004 il Comune di Roncade ha rilasciato (ai sensi della LR 37/99) a favore della Promedi S.r.l. (ora Gruppo Basso S.p.A.) 5 autorizzazioni amministrative per esercizi commerciali di Media Struttura di Vendita:
 - Autorizzazione n. 2366 del 10/02/2004, mq 548 (Lotto 3)
 - Autorizzazione n. 2367 del 10/02/2004, mq 1.433 (Lotto 5)
 - Autorizzazione n. 2368 del 10/02/2004, mq 1.433 (Lotto 6)
 - Autorizzazione n. 0004 del 02/01/2004, mq 1.375 (Lotto 7)
 - Autorizzazione n. 0005 del 02/01/2004, mq 1.122 (Lotto 8)

La Conferenza di Servizi del 24/07/2003 tenutasi presso la Regione Veneto relativa all'autorizzazione amministrativa per l'apertura della grande struttura di vendita (2.800 mq) ha condizionato l'attivazione dell'esercizio alle prescrizioni viabilistiche poste dalla Provincia di Treviso. (Lefim SpA ha provveduto a far redigere il progetto definitivo della mobilità che mette in atto anche le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi e che ha ottenuto il nulla osta della Provincia di Treviso in data 27/01/2006 e l'autorizzazione di Veneto strade SpA in data 21/02/2006).

Si tratta di opere relative al completamento del raccordo/accesso alla strada provinciale SP 112 e alla ristrutturazione dei sottopassi carrabili della SR 89 Treviso - Mare.

Tali lavori sono stati autorizzati dal Comune di Roncade in data 24/02/2006 e portati a termine nel mese di giugno 2006.

- Nel 2004 è stato autorizzato il trasferimento della Grande Struttura di Vendita, settore non alimentare, con superficie di vendita di mq 2.800, dai locali di via D'Annunzio, 77 ai locali siti in via Ca' Morelli (Lottizzazione Fusana, lotto 4).
- Nel 2004 è stata concessa una proroga del termine di attivazione delle Medie Strutture di Vendita nel Parco Commerciale nella lottizzazione Fusana.

- Con la Delibera n. 154 del 19/10/2005 la Giunta Comunale ha approvato il provvedimento ricognitivo volto a qualificare quale "Parco Commerciale" l'aggregazione degli esercizi commerciali localizzati in comune di Roncade, Lottizzazione Fusana (art. 10, comma 7 della L.R. 15/04).
- Il Consiglio Comunale con la Delibera del di adozione n. 69 del 18/11/2005 e la successiva Delibera di approvazione n. 26 del 03/05/2006 approva la variante urbanistica (ai sensi dell'art. 10, comma 8 della L.R. 15/04).
- Nel 2006 viene concessa una proroga del termine di attivazione della Grande Struttura di Vendita nella lottizzazione Fusana" (prot. 487 del 09/01/2006). Nello stesso anno la società Basso SpA presenta una *"Istanza di autorizzazione alla modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del Parco Commerciale sito in zona commerciale 2, lottizzazione Fusana, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera d) della L.R. 15/2004, con riconoscimento Outlet"* (prot. 8657 del 04/05/2006), che prevede la presenza di tre esercizi commerciali.
La Conferenza di Servizi, avvenuta il 28 settembre 2006, ha deliberato di *"accogliere la domanda presentata dalla Ditta Gruppo Basso s.p.a. intesa ad ottenere il rilascio della autorizzazione commerciale per la modifica della ripartizione interna della superficie di vendita di un Parco Commerciale esistente di mq 11.317, ubicato in via Ca' Morelli, lottizzazione Fusana nei termini di seguito indicati:*
 - a. una grande struttura di vendita - tipologia Centro Commerciale Outlet - mq. 7.969 riferita al settore merceologico non alimentare, ripartita in 37 esercizi di vicinato (...);
 - b. una grande struttura di vendita - tipologia esercizio singolo - con superficie di vendita di mq 2.800, settore non alimentare generico (...);
 - c. una media struttura di vendita - tipologia esercizio singolo - con superficie di vendita di mq 548;
 - d. settore non alimentare generico (...)."
- Su ricorso n.1540/06, proposto da Iper Gara Srl, contro: Comune di Roncade e nei confronti di : Regione Veneto (non costituita in giudizio), Provincia di Treviso (non costituita in giudizio) Gruppo Basso SpA è stata emessa dal TAR VENETO - Sez.II, la sentenza n. 938 del 26/03/2007, nella quale si evidenziano, contestazioni burocratico - legislative e la carenza tecnico - legislativa, relativamente al mancato espletamento della procedura di impatto ambientale"
- La ditta chiede che l'oggetto della procedura venga mutato da "Redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta del Parco Commerciale Fusana" a "Progetto di "Factory Outlet Centre".

2. Quadro di Riferimento Progettuale

Il Quadro di riferimento viene descritto rispetto allo stato di fatto del Parco Commerciale Fusana e alle modifiche introdotte dal nuovo progetto di *"Redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta"* che, pur aumentando le volumetrie complessive, non aumenta le superfici di vendita autorizzate, pari a 11.317 mq.

Lo stato di fatto

Nell'area sono presenti quattro edifici qualificati come "Parco Commerciale".

La Grande Struttura (Centro Commerciale) si articola in tre edifici, è dotata di spazi comuni gestiti unitariamente e prevede la forma di vendita che rientra nella definizione di *"outlet"*. Essa è dotata delle necessarie superfici a standard richieste dall'art. 16, comma 2, lettera b) della L.R. 15/04.

Nel quarto edificio sono localizzati i due esercizi commerciali (di 2.800 - Grande Struttura di Vendita - e 548 mq - Media Struttura di Vendita), dotati delle necessarie superfici a standard prescritte nelle relative autorizzazioni amministrative rilasciate in vigenza della precedente L.R. 37/99.

I quattro edifici risultano avere forma rettangolare e con struttura prevalentemente prefabbricata, hanno un'altezza pari a 8,4 m e si dispongono con il lato maggiore disposto lungo la direttrice est - ovest, parallelo alla SR n. 89 "Treviso - Mare".

La ditta dichiara di aver già realizzato le opere infrastrutturali previste dal progetto definitivo della mobilità (prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi), relative al completamento del raccordo/accesso alla strada provinciale SP 112 e alla ristrutturazione dei sottopassi carriabili della SR 89 Treviso - Mare e alla realizzazione di un nuovo sottopasso ciclo-pedonale per l'attraversamento della SP 112.

Il progetto

Il nuovo progetto prevede:

- la realizzazione di tre nuovi corpi di fabbrica che andranno a completare ed unire i quattro fabbricati già edificati, al fine di realizzare un unico complesso edilizio che ospiterà un'unica struttura commerciale, articolata su più moduli ma dotata di spazi comuni (galleria pedonale, servizi igienici per il pubblico, area seduta food court, area giochi bambini, piazza eventi, uffici e parcheggi).

- con l'unione dei quattro fabbricati esistenti è previsto anche un consistente intervento estetico sugli stessi, attraverso il loro rivestimento con materiali caratterizzanti l'architettura moderna, in modo da dare una forte connotazione unitaria all'intervento. L'uso di tali materiali (acciaio, vetro, cemento, giochi di luci e ombre, ecc.) alleggeriscono l'impatto del complesso, dandogli un'immagine fortemente dinamica e moderna;

- la rimodulazione spaziale della superficie di vendita, pari a 11.317 mq, già autorizzata, all'interno del nuovo complesso a Parco Commerciale.

Nell'area si prevede la realizzazione di un Hotel che si svilupperà su tre piani e comprenderà circa 120 camere. Ad esso saranno riservati circa 135 parcheggi.

Il valore complessivo dell'opera è pari a € 6.850.000,00 (IVA compresa)

3. Quadro di Riferimento Ambientale

Nella relazione sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

1. Aria (qualità dell'aria)
2. Aria (rumore)
3. Acqua (aspetti idraulici)
4. Rifiuti
5. Trama urbanistica;
6. Struttura economico sociale
7. Paesaggio;
8. Viabilità.

1. Aria (qualità dell'aria)

Le principali emissioni in atmosfera sono legate agli scarichi della combustione degli autoveicoli. L'aumento del traffico lungo la viabilità di accesso determinato dalle auto degli utenti e dai mezzi afferenti al Parco Commerciale, produrrà un probabile aumento locale delle emissioni.

Il funzionamento dell'edificio del Parco Commerciale non produrrà, invece, emissioni di inquinanti atmosferici significative. Le eventuali fonti fisse di emissione sono la centrale termica, gli impianti di ventilazione, ecc.

2. Rumore

È stata prodotta una Valutazione di Impatto Acustico per la Variante giugno 2006, che individua le sorgenti ed i possibili ricettori del rumore prodotto dall'attività del Parco Commerciale. In merito alle sorgenti, esse vengono identificate in:

- sorgenti legate al funzionamento degli edifici del Parco Commerciale;
- sorgenti legate agli automezzi in accesso e in uscita dal Parco Commerciale.

Rumore generato dai manufatti: le sorgenti di rumore fisse si trovano sulla copertura degli edifici delle unità autonome di riscaldamento e raffrescamento, il cui funzionamento è previsto solamente in orario diurno, corrispondente all'orario di apertura al pubblico delle attività commerciali. Il livello di potenza sonora generato da tali unità, in base ai dati del costruttore, si colloca tra 70,5 e 71 dBA; tale valore, superiore ai limiti del Regolamento Acustico Comunale, verrà abbattuto di 11-12 dBA mediante l'utilizzo di silenziatori in corrispondenza della presa ed espulsione aria esterna ed eventualmente mediante l'utilizzo di setti fonoassorbenti inseriti nella cofanatura della macchina medesima.

Da notare che lungo il perimetro della copertura dell'edificio è presente un cordolo di altezza pari a 1,2 m. Questo elemento si comporta a tutti gli effetti come una barriera acustica, il cui effetto è stato considerato nella valutazione del livello di pressione sonora dell'ambiente circostante.”

Rumore da traffico veicolare: Gli autoveicoli del pubblico in transito e manovra per l'accesso al Parco Commerciale avviene “in orario di apertura dell'attività prevalentemente diurno”.

All'interno dell'area del Parco Commerciale la bassa velocità all'interno delle aree di parcheggio e manovra genera emissioni rumorose ridotte, mentre i veicoli transitano sulle strade prospicienti, Treviso-Mare e provinciale per Roncade, ad elevata velocità.

3. Acqua (aspetti idraulici)

Nell'area del Parco Commerciale non sono presenti corsi d'acqua superficiali, mentre vi è la presenza di un canale perimetrale per il drenaggio superficiale delle acque.

Le tavole analitiche del PRG adottato (Carta idrogeologica), dimostrano che la direzione di deflusso principale e secondaria della falda nella porzione nord del territorio comunale è NO-SE, e la profondità della stessa nell'ambito di progetto è di circa m 4,50 slm.

L'ambito geografico in cui si inserisce il progetto è a circa 7 m slm, con una profondità della falda dal piano campagna di circa 2,5 m.

I terreni sono prevalentemente argilloso-limosi con bassa permeabilità.

Visto la scarsa profondità della falda e la difficoltà di drenaggio a causa della bassa permeabilità del suolo, l'area del Parco Commerciale è stata sopraelevata rispetto al piano campagna di circa 1 m.

Nell'area oggetto di studio non sono presenti pozzi idrici attivi, né in disuso.

Tutte le acque prodotte dal Parco Commerciale (servizi e bar), equiparabili a quelle ad uso civile, vengono convogliate alla fognatura pubblica.

Le acque meteoriche derivanti dall'area pubblica (parcheggi e strade) vengono raccolte e veicolate ad un sistema di trattamento costituito da vasche decantatrici e disoleatori e quindi immesse in canali superficiali.

Le acque meteoriche non soggette a traffico vengono raccolte ed immesse direttamente nei canali superficiali.

4. Produzione di rifiuti

Le attività commerciali presenti nel Parco Commerciale generano un certo quantitativo di rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, principalmente costituiti da imballaggi (il bar ristorante può produrre un limitato quantitativo di rifiuto umido).

Si prevede la produzione della seguente tipologia di rifiuti:

- Carta e cartoni degli imballaggi e confezioni;
- Plastica degli imballaggi e confezioni;
- Vetro;
- Legno-tessili;
- Ferrosi (lattine, ecc.);
- Frazione umida (verdura e frutta, ecc.);

Detto rifiuto viene gestito attraverso i sistemi di raccolta presenti nell'ambito comunale secondo le norme di legge.

5. Trama urbanistica

L'area in cui verranno attivate le strutture del Parco Commerciale “Fusana” è situata nella zona settentrionale del Comune di Roncade all'angolo con via Ca' Morelli, ed è lambita da un sistema

infrastrutturale caratterizzato da livelli elevati di traffico (SR n. 89 "Treviso-Mare", SP n. 112 "Del Musestre", rotatoria di collegamento tra le due arterie).

Il Parco Commerciale Fusana si inserisce all'interno di un ambito periferico caratterizzato dalla presenza di una mix di elementi diversi e privo di una precisa caratterizzazione morfologica. Il centro abitato di Roncade è localizzato a sud dell'ambito di progetto, ad una distanza di oltre 200-300 m.

6. Struttura economica

Il Comune di Roncade si colloca in posizione territoriale periferica rispetto al Capoluogo di Provincia e rappresenta, esso stesso, una sorta di "polo intermedio" con funzioni di servizio e di riferimento, nel quale confluiscono i comuni limitrofi, anche appartenenti alla Provincia di Venezia. L'economia dell'ambito comunale può quindi definirsi dinamica e di tipo prevalentemente commerciale-industriale.

7. Paesaggio

Il paesaggio in cui si inserisce il Parco Commerciale è caratterizzato dalla compresenza di un mix di elementi molto diversi tra loro:

- importanti elementi infrastrutturali di tipo viario (SR n. 89 Treviso Mare con la presenza di un dosso, via Ca' Morelli, rotatoria di collegamento tra le due precedenti arterie);
- aree agricole con trama di piccole-medie dimensioni, rare case agricole con presenze del tipico "campo chiuso" veneto;
- sporadici edifici di tipo residenziale, localizzati principalmente lungo la PS n. 112 verso il centro di Roncade;
- agglomerazioni commerciali/industriali, localizzate lungo gli assi viari;
- due edifici vincolati (villa Tonon, definita dal PRG come "edifici vincolati con grado di protezione, scheda 40" e manufatto con area di pertinenza, scheda 40) con area di pertinenza a parco.

In particolare, la realizzazione di tre nuovi corpi di fabbrica andrà a completare ed unire i quattro fabbricati già edificati, al fine di realizzare un unico complesso edilizio che ospiterà un'unica struttura commerciale, articolata su più moduli ma dotata di spazi comuni.

Con l'unione dei quattro fabbricati esistenti è previsto anche un consistente intervento estetico sugli stessi, attraverso il loro rivestimento con materiali caratterizzanti l'architettura moderna, in modo da dare una forte connotazione unitaria all'intervento.

Saranno presenti barriere verdi tra il complesso e la SR n. 89.

8. Viabilità

Le strade di adduzione al sito di progetto, convergenti nell'incrocio a rotatoria separata tra la SR n. 89 Treviso-Mare e via Ca' Morelli (che rappresenta il principale nodo viabile dell'area e che consentirà il futuro accesso al parco commerciale), sono le seguenti:

- SR n. 89 "Treviso-Mare".

Si tratta di un importante asse stradale a carreggiata unica che si snoda in direzione NO-SE, collegando Treviso all'area sandonatese, confluendo poi nella SR n. 43 "Strada Regionale del Mare" che giunge fino alla località balneare di Jesolo.

In generale, il tratto della Treviso Mare preso in esame risulta strutturato con caratteristiche dimensionali pressoché uniformi, mentre l'andamento planimetrico della stessa non è perfettamente rettilineo per la presenza di una leggera curvatura nel tratto esaminato. Relativamente alla pendenza longitudinale della strada, la stessa presenta valori compresi tra il primo e secondo livello (2-4%) indicante una pendenza sufficientemente significativa per la presenza di un dosso.

- Via Ca' Morelli (a nord della SR n. 89 denominata SP n. 116; a sud della SR n. 89 denominata SP n. 112 "Del Musestre").

Si tratta di un'arteria stradale che collega Roncade alla sua frazione di Biancade e viceversa; essa si presenta sostanzialmente rettilinea e priva di pendenze significative.

All'altezza dell'intersezione con la Treviso Mare, via Ca' Morelli sottopassa la strada regionale nei due sensi. In tale rotatoria si innestano inoltre le 2 corsie di immissione e le due corsie di emissione dalla Treviso Mare.

Entro i 1.000 m dall'iniziativa sono presenti alcune vie di intersezione con le due arterie primarie sopra analizzate, con caratteristiche di viabilità secondaria che risulterà solo marginalmente influenzata dall'apertura della nuova lottizzazione.

La definizione del bacino d'utenza permette di individuare la zona all'interno della quale è maggiore la forza di attrazione dell'attività commerciale. Detto bacino di utenza nella forma di vendita di outlet assume una dimensione molto superiore rispetto ad un centro commerciale ed è di tipo extraregionale, avente Assumendo un raggio di influenza stimato in 90 Km, ovvero da un'isocrona di 90 minuti/auto in ogni direzione, esso investe interamente le province di Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Belluno, Pordenone, Gorizia e Trieste (per una popolazione totale pari a 4.515.626 abitanti) e parzialmente le province di Verona, Mantova, Udine, Brescia e Ferrara, per una popolazione dell'intero bacino di 6.331.975.

Dalle considerazioni sulle dimensioni e sul bacino di utenza lo studio prevede

<i>Superficie di vendita</i>	<i>11.317 mq</i>
<i>Totale clienti anno</i>	<i>1.202.160</i>
<i>n. visitatori anno</i>	<i>1.562.808</i>
<i>Rapporto clienti/visitatori</i>	<i>1/1,3</i>
<i>n. visitatori settimanali (media)</i>	<i>30.054</i>
<i>n. visitatori giornalieri (media)</i>	<i>5.009</i>

Con la massima attrattività del Parco Commerciale durante la giornata di sabato, in particolare nel pomeriggio (ore 18-19), seguita dalla giornata di venerdì (giorno in cui il traffico di fondo risulta maggiore rispetto al sabato).

Con un rapporto visitatori/mezzi pari a 1,5 la stima del traffico indotto nell'intera giornata di venerdì corrisponde a 7.212 veicoli. Tenuto conto che il 13,1% dei movimenti indotti si concentra nell'ora di punta, questi ultimi risultano essere pari a 944, ripartiti in 472 in entrata e 472 in uscita.

<i>Movimenti veicolari ora di punta del venerdì</i>	<i>944</i>
<i>Movimenti veicolari ora di punta del sabato</i>	<i>1.460</i>
<i>Movimenti veicolari giorno</i>	<i>11.144</i>

A cui si aggiungerà

- spostamenti addetti: per 11.317 mq di superficie di vendita si prevedono 94 addetti circa, che producono 188 viaggi/giorno; tale flusso, peraltro, riguarderà le fasce orarie lontane dalle ore di punta;
 - conferimenti merci: sono previsti 8 conferitori per un totale di 16 movimenti/giorno.
- I parcheggi risultano dimensionati in maniera conforme alla legislazione vigente. Migliorabile rimane l'accesso ai parcheggi e la corretta gestione del traffico veicolare.

CONCLUSIONI

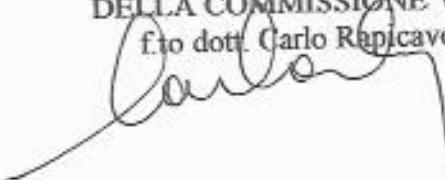
La Commissione provinciale V.I.A., nella seduta del 7.11.2007, esprime parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "Factory Outlet Centre" con superficie di vendita complessiva di 11.317 mq nel Comune di Roncade, con le seguenti prescrizioni:

- Relativamente alla viabilità, si prescrive la chiusura del 1° accesso diretto al parcheggio posto a circa 45m dalla rotatoria, sotto la Treviso-Mare (va bene invece il passaggio dei mezzi di soccorso su via Cà Morelli). Si prescrive di portare anche l'accesso dell'albergo

lungo la viabilità principale di accesso al complesso. Si chiede la conseguente riorganizzazione dei due parcheggi posti a nord-ovest.

- Si ritiene condivisibile l'idea di inserire spire di rilevamento delle code ma sembra preferibile che le stesse siano posizionate in corrispondenza del tratto stradale di accesso ai parcheggi che corre in direzione nord-sud ponendo a monte dello stesso l'indicatore a segnale variabile che invita a proseguire verso il parcheggio est nei momenti di coda sul ramo di accesso di cui sopra.
- Risulta condivisibile che la Valutazione d'Impatto Ambientale tenga conto di tutto l'intervento e quindi risulta accettabile la modifica dell'oggetto della procedura da "Redistribuzione della superficie di vendita con ampliamento della superficie coperta del Parco Commerciale Fusana" a "Progetto di "Factory Outlet Centre".

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA
f.to dott. Carlo Rapicavoli



Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale, e SITI
Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale -

31100 TREVISO
Via Cal di breda n. 116
Sant'Artemio
Tel.0422 6565

Telefax 0422 421324
Telex 420131 PROV. TV. I.
Cod. Fisc. 80008870265

Prot. n. 52871
Rif. interno 3/06
Resp. Procedimento: arch. Marco Parodi

Treviso, 17 MAG. 2010

Spett.le ditta
GRUPPO BASSO spa
Via Feltrina 256
31100 TREVISO

e. p. c. Al signor Sindaco
del comune di
31056 RONCADE

Alla Regione Veneto
Direzione commercio
Via Pepe, 2
30170 MESTRE VENEZIA

Raccomandata A.R.
(Al primo destinatario)

Oggetto: Progetto "Factory Outlet Centre" in Parco Commerciale "Fusana" con sv. complessiva di 11317 mq. (Giudizio di compatibilità ambientale DGP 542/110325/2007).
Modifica degli accessi di due esercizi di vicinato.
Ditta: GRUPPO BASSO s.p.a. Comune di Roncade
Procedibilità istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi

A seguito dell'istanza della ditta Basso s.p.a. del 23.04.2010 (prot. Prov. n. 44884 del 26.04.2010), si trasmette il Parere espresso dalla Commissione Provinciale VIA nella seduta del 14 maggio 2010 in merito alla non necessità di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA la "Modifica degli accessi di due esercizi di vicinato" di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Marco Parodi





PROVINCIA DI TREVISO

PARERE COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

(LR 26.3.1999 n.10 - DLgs.3.4.2006 n.152 corretto dal DLgs.16.1.2008 n.4)

SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2010

Oggetto: Progetto "Factory Outlet Centre" in Parco Commerciale "Fusana" con sv. complessiva di 11317 mq. (Giudizio di compatibilità ambientale DGP 542/110325/2007).

Modifica degli accessi di due esercizi di vicinato.

Ditta: GRUPPO BASSO s.p.a.

Comune di Roncade

Procedibilità istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi

In data 23.04.2010 (prot. Prov. n. 44884 del 26.04.2010) la ditta GRUPPO BASSO s.p.a. ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa alla "Modifica degli accessi di due esercizi di vicinato" progetto "Factory Outlet Centre" Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq.

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di modifica di cui all'oggetto ha ritenuto di condividere le conclusioni contenute nel documento della sottocommissione istruttoria di seguito riportate:

Premessa. Il parco commerciale "Factory Outlet Centre" in comune di Roncade avente superficie di vendita pari a 11317 mq, è stato sottoposto a V.I.A. e con delibera di Giunta Provinciale n. 542/2007 prot. 513325/2007 è stato espresso Giudizio di compatibilità ambientale favorevole sottoposto alle prescrizioni espresse nelle conclusioni del Parere Commissione VIA seduta del 07.11.07.

Il committente ora intende modificare il precedente progetto realizzando due accessi autonomi per altrettanti esercizi di vicinato posti all'interno del complesso commerciale. Si prevede la realizzazione di due accessi verso l'esterno e la chiusura di quelli rivolti verso la galleria.

Gli standard a parcheggio dei due esercizi vengono resi indipendenti dal resto della struttura.

Si richiede alla commissione un parere circa la necessità di sottoporre a screening tale modifica.

Valutazioni. Considerando che l'apertura dei due accessi non comporta alcuna alterazione ambientale significativa, la sottocommissione ritiene che tale modifica non sia da sottoporre a screening. Si riconfermano le



PROVINCIA DI TREVISO

prescrizioni espresse nelle conclusioni del Parere Commissione VIA seduta del 07.11.07 che ancora non appaiono negli elaborati grafici presentati con prot. 44884 del 26.04.10.

CONCLUSIONI

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata, dopo esauriente discussione, ha concluso che la "Modifica degli accessi di due esercizi di vicinato" non comporta alcuna alterazione ambientale significativa, pertanto ritiene che tale modifica non sia da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.lgs. 152/06 smi.

Si riconfermano le prescrizioni espresse nelle "Conclusioni" del Parere Commissione di VIA della seduta del 07.11.2007, parte integrante della delibera di giunta provinciale n. 542/2007 prot. 513325/2007, che ancora non appaiono negli elaborati grafici presentati con l'istanza prot. prov. 44884 del 26.04.10.

Treviso, 14 maggio 2010

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA
dott. Carlo Rapicavoli





Settore	T	Ambiente/Pianificazione Territoriale
Servizio	UR	Urbanistica/Pianif. Territ/SITI
U.O.	0036	Urbanistica
Ufficio	UURB	Uff. Urbanistica e V.I.A.
C.d.R.	0020	Pianificaz. Territoriale/Urbanistica

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 €14,62
 QUATTROSCI/02
 000005616 0005605 00010001
 000160074 18/06/2010 12:39:56
 00011-00003 30855F1C8E96A91
 IDENTIFICATIVO : 01091421676801

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decreto 15/2010 Data 20/09/2010
N. Protocollo 96617/2010

Oggetto: Modifica ripartizione interna sup. vendita Factory
Outlet Centre - Parco Fusana sv 11317 mq a Roncade
(rif.DGP542/110325/2007).GRUPPO BASSO spa.Verifica
assoggettabilità a VIA art.20 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSO che:

- il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 128/10 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009. n. 69";
 - ai sensi dell'art. 4 comma 5 D.Lgs. 128/10 "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";
 - l'art. 6 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per le tipologie progettuali di cui all'allegato IV, dispone che il soggetto proponente richiede la verifica all'autorità competente al fine di stabilire se l'impatto sull'ambiente, in relazione alle caratteristiche del progetto, comporta la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
 - la procedura di verifica (Screening) viene effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152, pertanto la struttura competente per la VIA trascorsi i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito, nei successivi 45 giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del decreto 152 vigente, tenuto conto anche dei risultati della consultazione, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e si pronuncia con proprio decreto avente uno dei seguenti contenuti:
 - a. l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con eventuali prescrizioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 20, se non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale;
 - b. l'assegnamento del progetto alla procedura di valutazione ambientale secondo le disposizioni degli articoli da 21 a 28, ai sensi del comma 6 dell'art. 20, se ha possibili impatti significativi o costituisce modifica sostanziale.



**IL PROCEDIMENTO:**

In data 01.06.2010 (prot. Prov. n. 59148 del 03.06.2010) la ditta GRUPPO BASSO s.p.a. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del "Factory Outlet Centre" - Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq", con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, firmata dal dott. Giovanni Campeol e dalla dott.ssa Lorella Biasio;
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento, firmata dal dott. John Visentin.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERAZIONI:

La L.R. 15/2004 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" all'art. 9 comma 1 definisce centro commerciale "una media o grande struttura di vendita provvista di spazi di servizio o infrastrutture comuni gestiti unitariamente, costituita da almeno due esercizi commerciali inseriti in una struttura unitaria o articolata in più edifici" pertanto il parco commerciale di cui all'oggetto rientra nella definizione di centro commerciale e nella tipologia indicata nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., al punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera b) "... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 -Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Le **modifiche o estensioni di progetti** di cui all'allegato III o **all'allegato IV** già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Conclusioni seduta del 17 settembre 2010**CONCLUSIONI**

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata, visto che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi non sono pervenute osservazioni, dopo esauriente discussione, ha concluso che:

- a) La documentazione presentata, nei contenuti appare coerente con il grado di approfondimento progettuale necessario e attinente alle caratteristiche dello specifico tipo di progetto e di ambiente e pertanto sostanzialmente idonea ad avviare la





fase di valutazione preliminare.

b) In merito allo screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi, considerati gli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/06 vigente si rileva che il progetto di "Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del "Factory Outlet Centre" - Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq" non comporta alcuna alterazione ambientale significativa.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la L.R. 10/1999 e il D.Lgs. 152/06 vigente sui procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- Vista la domanda di screening con la relativa documentazione pervenuta il 01.06.2010 (prot. Prov. n. 59148 del 03.06.2010);
- Visto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi;
- Visto il parere della Commissione per la Valutazione Ambientale del 17.09.2010 e le conclusioni in merito all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi;

D E C R E T A

di escludere dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi il progetto di "Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del "Factory Outlet Centre" - Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq", firmato dal dott. Giovanni Campeol, dalla dott.ssa Lorella Biasio e dal dott. John Visentin a seguito dell'istanza della ditta GRUPPO BASSO s.p.a. del 01.06.2010 (prot. Prov. n. 59148 del 03.06.2010) in conformità al parere espresso dalla Commissione provinciale di Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del 17.09.2010, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Arch. Marco Parodi





PROVINCIA DI TREVISO

PARERE COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

(LR 26.3.1999 n.10 - DLgs.3.4.2006 n.152 corretto dal DLgs.16.1.2008 n.4)

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2010

Oggetto: Progetto "Factory Outlet Centre" - Parco Commerciale "Fusana" con sv. complessiva di 11317 mq. (Giudizio di compatibilità ambientale DGP 542/110325/2007).

Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita
Ditta: GRUPPO BASSO s.p.a.

Comune di Roncade

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi

In data 01.06.2010 (prot. Prov. n. 59148 del 03.06.2010) la ditta GRUPPO BASSO s.p.a. ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del "Factory Outlet Centre" - Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq".

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di modifica di cui all'oggetto ha ritenuto di condividere le conclusioni contenute nel documento della sottocommissione istruttoria di seguito riportate:

Premessa. Il parco commerciale "Factory Outlet Centre" in comune di Roncade avente superficie di vendita pari a 11317 mq, è stato sottoposto a V.I.A. e con Delibera di Giunta Provinciale 542/2007 prot. 513325/2007 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole sottoposto alle prescrizioni espresse nelle conclusione del parere commissione Via della seduta del 07.11.07.

Il committente ora ha presentato istanza di screening per una modifica della ripartizione interna degli spazi di vendita superiore al 20% della superficie di vendita totale. La modifica consiste in un accorpamento di 9 esercizi di vicinato per complessivi 2344.05 mq in un'unica struttura di ugual superficie e di un analogo accorpamento di 2 esercizi commerciali di vicinato per complessivi 255.02 mq. Gli esercizi saranno comunque rientranti nella categoria "non alimentare generico" come precedentemente proposto.

Valutazioni della sottocommissione. Si ritiene che tale modifica, nel complesso, non comporti alcuna variazione agli impatti già esaminati nel precedente procedimento di VIA, anche se si è ritenuto di porre



particolare attenzione al possibile impatto generato sul traffico indotto.

Nel caso specifico:

1. considerando la tipologia merceologica in questione,
2. ritenendo che comunque, la fusione progettata di alcune piccole attività in un una singola unità commerciale (senza variazione della superficie complessiva), risulti marginale rispetto alla struttura nel suo complesso e non ne modifichi le caratteristiche precedentemente descritte,

si ritiene che l'impatto sul traffico, a seguito della modifica in oggetto, possa essere considerato trascurabile.

Per le motivazioni sopra esposte si propone che tale variazione non venga sottoposta a procedimento di VIA.

CONCLUSIONI

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata, visto che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. non sono pervenute osservazioni, dopo esauriente discussione, ha concluso che:

a) La documentazione presentata, nei contenuti appare coerente con il grado di approfondimento progettuale necessario e attinente alle caratteristiche dello specifico tipo di progetto e di ambiente e pertanto sostanzialmente idonea ad avviare la fase di valutazione preliminare.

b) In merito allo screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., considerati gli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/06 vigente si rileva che il progetto di "Modifica della ripartizione interna della superficie di vendita del "Factory Outlet Centre" - Parco commerciale "Fusana" in comune di Roncade con sv. complessiva di 11317 mq" non comporta alcuna alterazione ambientale significativa.

In merito alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 20 D.Lgs.152/06 s.m.i., si ritiene che tale progetto di modifica sia da escludere dalla procedura di VIA.

Treviso, 17 settembre 2010



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA
dott. Carlo Rapicavoli



Settore T Ecologia e Ambiente
Servizio AU Ecologia e ambiente
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio UVIA Procedimenti di V.I.A.
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 7/2013 Data 26/03/2013
N. Protocollo 37614/2013 1

Oggetto: Parco Commerciale "FUSANA" (rif.DGP 542/110325/07)
Ripristino progetto (Decreto screening VIA 15/10)
a Roncade. Ditta: GRUPPO BASSO S.p.a. Procedura di
assoggettabilità a VIA art.20 del D.Lgs.152/06 smi

**IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PREMESSO CHE:

- il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 128/10 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- l'art. 6 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per le tipologie progettuali di cui all'allegato IV, dispone che il soggetto proponente debba richiedere la verifica all'autorità competente al fine di stabilire se l'impatto sull'ambiente, in relazione alle caratteristiche del progetto, comporti la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- la procedura di verifica (Screening) viene effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006, pertanto la struttura competente per la VIA trascorsi i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito, nei successivi 45 giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del decreto 152 vigente, tenuto conto anche dei risultati della consultazione e della eventuale documentazione integrativa richiesta, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e si pronuncia con proprio decreto, avente uno dei seguenti contenuti:
 - a. l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con eventuali prescrizioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 20, se non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente;
 - b. l'assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione ambientale secondo le disposizioni degli articoli da 21 a 28, ai sensi del comma 6 dell'art. 20, se ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

In data 21.12.2012 (prot. prov. n. 143681 del 27.12.2012) la ditta GRUPPO BASSO S.p.a., con sede legale in Via Feltrina, 256 a Treviso, ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "Parco





Commerciale "FUSANA" (rif. Giudizio di V.I.A DGP n. 542/110325/2007) - Ripristino progetto di cui al Decreto n. 15/2010 del 20.09.2010" a Roncade, con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente;
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. non sono pervenute osservazioni.

I centri commerciali rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., al punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera b) "... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 -Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", pertanto le modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening). La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

PARERE:

La Commissione V.I.A. nella seduta del 26.03.2013:

- preso atto della documentazione presentata in data 21.12.2012 (prot. prov. n. 143681 del 27.12.2012);
- atteso che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. non sono pervenute osservazioni.

dopo esauriente discussione, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, ha rilevato l'assenza di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali pertanto ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

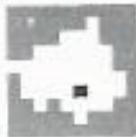
Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la L.R. 10/1999 e il D.Lgs. 152/06 vigente sui procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- Vista la domanda di screening con la relativa documentazione pervenuta il 21.12.2012 (prot. prov. n. 143681 del 27.12.2012);
- Preso atto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- Visto il parere della Commissione per la Valutazione Ambientale del 26.03.2013 e le conclusioni in merito all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento provinciale di Organizzazione;

D E C R E T A

1. di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 26.03.2013 relativamente alla esclusione del





progetto di cui si tratta dalla procedura di V.I.A.;
2. di escludere conseguentemente dalla procedura di V.I.A. ai sensi
dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i il progetto di "Parco
Commerciale "FUSANA" (rif. Giudizio di V.I.A DGP n. 542/110325/2007)-
Ripristino progetto di cui al Decreto n. 15/2010 del 20.09.2010" a
Roncade, della ditta GRUPPO BASSO S.p.a. del 21.12.2012 (prot. prov.
n. 143681 del 27.12.2012) come da parere espresso dalla Commissione
provinciale di Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del
26.03.2013, allegato al presente provvedimento di cui costituisce
parte integrante.

Il Dirigente del Settore
dott. Simone Busoni





PROVINCIA DI TREVISO

PARERE COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

(L.R. 26.3.1999 n. 10 - D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 s.m.i.)

SEDUTA DEL 26 MARZO 2013

Oggetto: Parco Commerciale "FUSANA" (rif. Giudizio positivo di V.I.A espresso con Delibera di Giunta provinciale n. 542/110325/2007) - Ripristino progetto di cui al Decreto di esclusione da V.I.A. n. 15/2010 del 20.09.2010 - Ditta: GRUPPO BASSO S.p.a. - Comune di localizzazione: Roncade (TV) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi.

IL PROCEDIMENTO:

In data 21.12.2012 (prot. prov. n. 143681 del 27.12.2012) la ditta GRUPPO BASSO S.p.a., con sede legale in Via Feltrina, 256 a Treviso, ha presentato istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "Parco Commerciale "FUSANA" (rif. Giudizio di V.I.A DGP n. 542/110325/2007) - Ripristino progetto di cui al Decreto n. 15/2010 del 20.09.2010" a Roncade, con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente;
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi non sono pervenute osservazioni.

I centri commerciali rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., al punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera b) "... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 -Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", pertanto le modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono soggette alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening). La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

CONSIDERAZIONI:Premessa.

Il parco commerciale realizzato nel Comune di Roncade, nel quale è prevista una superficie di vendita complessiva pari a 11.317 mq, è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, ottenendo parere positivo dalla Provincia di Treviso con Deliberazione di Giunta n. 542/2007. Tale progetto, in diversi momenti storici, è stato inoltre sottoposto:

- a Verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica degli accessi di due esercizi di vicinato, con esito di non procedibilità da parte della Provincia di Treviso (Parere Commissione Provinciale VIA, seduta del 14 maggio 2010);



- a Verifica di Assoggettabilità a VIA per la modifica della ripartizione interna della superficie di vendita (Parere Commissione Provinciale VIA, decreto 15/2012 del 20/09/2010).

La presente Relazione di screening viene elaborata per il ripristino del progetto presentato il 23.04.2010, che aveva già ottenuto esito di non procedibilità da parte della Provincia di Treviso.

Il Parco commerciale "Pusana" risulta caratterizzato da una superficie di vendita complessiva pari a 11.317 mq compresi due esercizi di vicinato (dotati di due accessi autonomi verso l'esterno).

L'articolazione commerciale e la struttura del progetto rimangono inalterate rispetto a quella già oggetto di valutazione di Impatto Ambientale, infatti:

- non varia la superficie di vendita complessiva dell'intero complesso, che rimane sempre di mq. 11.317;
- non varia il settore merceologico;
- non variano gli standard urbanistici;
- non viene modificato il sistema generale dei parcheggi;
- non viene modificata l'accessibilità del compendio commerciale;
- non viene modificata la dotazione infrastrutturale del compendio.

L'azienda ha fornito una relazione di screening in modo da consentire un aggiornamento della valutazione ambientale a suo tempo redatta.

In particolar modo sono stati tenuti in considerazione eventuali variazioni sugli ambiti di maggior impatto del progetto: qualità dell'aria, rumore e viabilità.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il compendio commerciale è situato nella zona settentrionale del Comune di Roncade, all'angolo con via Ca' Morelli, lungo la SR n. 89 "Treviso-Mare" che collega Treviso con Caposile (VE), confluendo poi nella SR n. 43 "Strada Regionale del Mare" che giunge fino alla località balneare di Jesolo.

QUADRO PROGRAMMATICO

Piano territoriale di coordinamento provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, è entrato in vigore il 26 maggio 2010.

Nella Tavola delle Fragilità (tav.2-3-B), di seguito riportata, l'ambito del Parco Commerciale viene indicato come "area produttiva confermata ampliabile dal PTCP".

In tali zone sono ammesse attività commerciali.

PRG e PAT

Il PRG vigente all'atto di presentazione del progetto nel 2007 classificava l'area parzialmente in zona D2 e parzialmente in zona D4 a specifica destinazione commerciale, dove è ammesso l'insediamento di esercizi commerciali con vendita al dettaglio, compresi i parchi commerciali.

Il compendio in questione è stato oggetto di ricognizione quale parco-commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L.R 15/2004. Il Comune



di Roncade, infatti, con Delibera della Giunta Comunale n. 154 del 19.10.2005, ha individuato nell'area in questione l'esistenza di un parco-commerciale, costituito dall' aggregazione di una grande struttura di vendita di complessivi 2.800 mq e sette medie strutture di complessivi 8.517 mq, il tutto per una superficie di vendita totale di mq 11.317 a cui ha fatto seguito la corrispondente variante urbanistica.

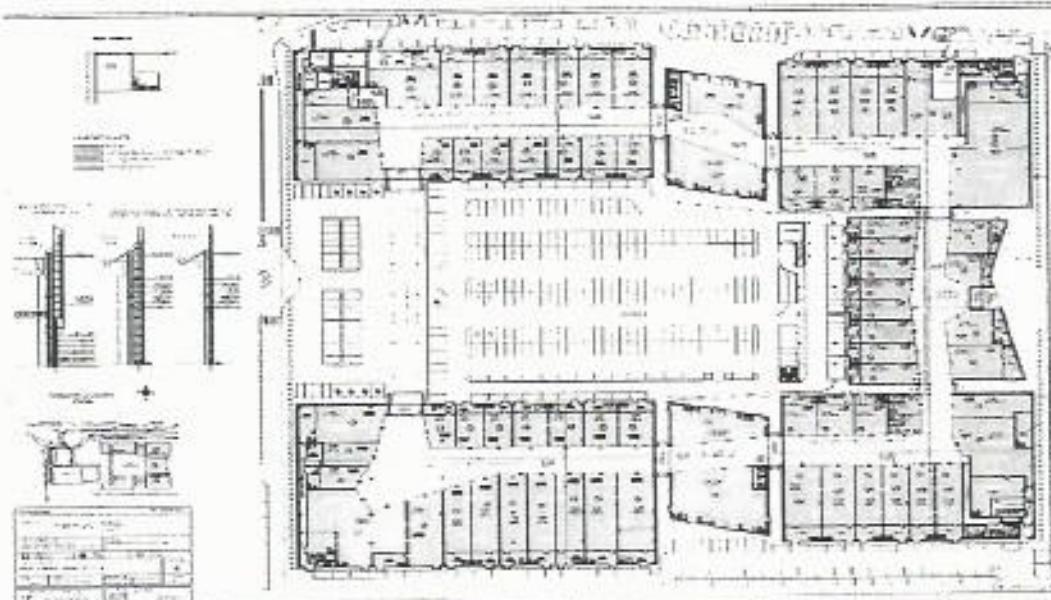
Il successivo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è stato ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.3682 del 30.11.2009 ed ha individuato l'area in questione quale Ambito a prevalente destinazione produttiva (ATO 2.1)e, in particolare, nella Tavola di progetto "4-nord - carta delle trasformabilità", classifica tutto il compendio sopra localizzato quale area di "consolidamento e razionalizzazione delle aree produttive", normata dagli artt. 24 e 26 delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione).

Le disposizioni attuative del P.A.T. sono state emanate con il primo Piano degli interventi (P.I.), approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 57 del 29.11.2010; la seconda variante al P.I. è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 71 del 19.12.2011, con efficacia dal 28.02.2012, mentre la terza variante è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 54 del 27.10.2012, efficace dal 29.11.2012.

In forza di quest'ultimo P.I., confermativo del precedente per quanto riguarda il compendio di proprietà di Gruppo Basso S.p.a., l'area è perimetrata all'interno di un ambito soggetto alle previsioni dei Piani Urbanistici Attuativi vigenti e, in particolare, l'area è indicata, in parte, a zona territoriale omogenea di tipo D4 e, in parte, di tipo D2. Quindi, i vari strumenti di pianificazione non hanno apportato alcuna modifica alle precedenti previsioni.

QUADRO PROGETTUALE

Il progetto attualmente oggetto di verifica è quello proposto nel 2010.



Rispetto al progetto presentato in VIA nel 2007, l'albergo originariamente previsto non sarà più realizzato.



In merito alle prescrizioni di cui alla Commissione provinciale V.I.A. del 2007, si precisa che:

1. è già stata realizzata la chiusura del 1° accesso diretto al parcheggio posto a circa 45m dalla rotatoria;
2. la prescrizione relativa all'accesso dell'albergo deve intendersi annullata a seguito della non realizzazione dell'albergo stesso;
3. sono già state inserite le spire di rilevamento delle code secondo le indicazioni della Provincia.

Le opere già realizzate prescritte dalle diverse conferenze di servizi sono state:

1. opere di innalzamento dei sottopassi della strada Treviso-mare e adeguamento della rotatoria esistente;
2. pista ciclopedinale dalla Treviso-mare alla frazione di Biancade;
3. installazione di una lanterna semaforica sul braccio di ingresso della rotatoria con provenienza dal mare;
4. chiusura dell'accesso al parcheggio pubblico posto lungo via Cà Morelli;
5. ampliamento della palestra comunale di Roncade (TV);
6. monumento presso le scuole elementari di Roncade (TV);
7. manutenzione ordinaria del verde pubblico e del manto stradale, la pulizia e la gestione della pubblica illuminazione all'interno del parco commerciale.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nella relazione sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

1. Aria (qualità dell'aria)
2. Aria (rumore)
3. Acqua (aspetti idraulici)
4. Viabilità.
5. sistema energetico
6. Altro

Aria (qualità dell'aria)

Dal 2007 sono stati effettuati monitoraggi di qualità dell'aria che hanno evidenziato il superamento per il solo parametro PM10 che confermano che il Comune si trova in Zona "A1 Provincia".

Sono stati effettuati monitoraggi biologici della qualità dell'aria.

In particolare, la maggior parte del territorio del Comune di Roncade è caratterizzato da "Naturalità Alta" (qualità dell'aria buona), mentre solo la porzione di territorio a sud presenta una "Naturalità Media" (qualità dell'aria discreta).

Attraverso modello CALPUFF 5.5 è stato rivalutato il modello di diffusione degli inquinanti derivanti dal traffico veicolare indotto dal parco commerciale sulla base dei dati di inquinamento aggiornati.

Dai modelli risulta che i limiti del D.Lgs 155/10 vengono rispettati in quanto non si registrano significative variazioni rispetto a quanto previsto nel 2007.

Rumore

Il documento previsionale di impatto acustico, aggiornato per quanto riguarda i flussi di traffico alla situazione odierna, prende in esame in modo esaustivo le varie sorgenti di rumore (impianti tecnologici fissi,



parcheggi, rumore stradale...) e mostra in modo plausibile il rispetto dei limiti massimi di rumore, sia assoluti che differenziali. Dato che taluni livelli sonori post-operam sono stimati prossimi ai limiti, dopo l'entrata in funzione del Parco commerciale appare opportuna una verifica finale presso i ricettori abitativi più vicini.

Acqua

Come nel 2007, nell'area del Parco Commerciale non sono presenti corsi d'acqua superficiali, mentre vi è la presenza di un canale perimetrale per il drenaggio superficiale delle acque.

La direzione di deflusso principale e secondaria della falda nella porzione nord del territorio comunale è NO-SE, e la profondità della stessa nell'ambito di progetto è di circa m 4,50 s.l.m.

I terreni sono prevalentemente argilloso-limosi con bassa permeabilità. Visto la scarsa profondità della falda e la difficoltà di drenaggio a causa della bassa permeabilità del suolo, l'area del Parco Commerciale è stata sopraelevata rispetto al piano campagna di circa 1 m.

Nell'area oggetto di studio non sono presenti pozzi idrici attivi, né in disuso.

Tutte le acque prodotte dal Parco Commerciale (servizi e bar), equiparabili a quelle ad uso civile, vengono convogliate alla fognatura pubblica.

Al fine di dimostrare il rispetto del Piano di Tutela delle Acque, l'azienda afferma che :

- tutte le acque meteoriche che interessano aree soggette a traffico veicolare o parcheggi di superficie a cielo libero saranno veicolate, attraverso un sistema di raccolta e distribuzione, verso sistemi di trattamento delle acque in continuo: le acque provenienti dai diversi punti dei piazzali vengono infatti immesse nel pozetto scolmatore dove, tramite soglie tarate in base alla superficie servita, vengono separate le "acque di prima pioggia" dalle successive, che essendo diluite come carico inquinante, possono essere inviate direttamente al corpo recettore attraverso il by-pass. Le acque di prima pioggia iniziano il trattamento nella sezione di dissabbiatura e separazione dei fanghi per un tempo ottimale a consentire la separazione dalle sostanze sedimentabili. Le acque così trattate vengono inviate alla sezione di separazione oli, dove subiscono una flottazione delle sostanze leggere. Essendo il corpo recettore un fossato che riversa le proprie acque sul canale denominato "Fusana", si devono rispettare i limiti per lo scarico in acque superficiali. Sono pertanto previsti una sezione di disoleazione e un filtro a coalescenza, lo scarico del separatore di oli viene automaticamente chiuso da un attuatore a galleggiante per impedire la fuoriuscita di olio quando quest'ultimo raggiunge un determinato livello prestatato nella camera di raccolta. Le cosiddette seconde piogge, che passeranno all'interno del by-pass, saranno direttamente veicolate verso il collettore di raccolta ed invaso delle acque bianche presenti sull'area, e saranno convogliate al corpo recettore attraverso un pozetto regolatore di portata che consente di mantenere una portata costante verso lo stesso;
- tutte le acque bianche che interessano aree non soggette a traffico veicolare (coperture e aree pedonali/verdi) e le acque bianche a valle dei trattamenti prima descritti saranno veicolate direttamente verso



il collettore di raccolta ed invaso seguendo lo stesso principio prima descritto;

- tutte le acque nere provenienti da scarichi di WC verranno convogliate direttamente verso il pubblico collettore fognario di raccolta delle acque nere;
- tutte le acque grigie provenienti da scarichi collegati ai lavabi/lavandini (dove si può realizzare saponificazione delle stesse) saranno convogliate ad un trattamento di separazione della parte saponosa (mediante vasche condensa grassi) prima di essere collegate al collettore consortile di raccolta delle acque nere;
- tutte le acque grigie provenienti da scarichi collegati alle unità di ristorazione saranno convogliate ad un trattamento di degrassaggio (mediante vasche condensa grassi) prima di essere collegate al collettore consortile di raccolta delle acque nere.

Viabilità

Ai fini del presente studio è stata eseguita una nuova rilevazione del traffico dal momento che, in questi ultimi cinque anni, sono intervenute importanti modifiche sull'assetto viario lungo la SR 89 "Treviso Mare". Nello specifico, trattasi della recente apertura parziale (solo in direzione Trieste) del casello autostradale di Meolo, della realizzazione della nuova SP 167 "Agoglio" che consente un collegamento più agevole con Olmi di San Biagio di Callalta e, infine, della realizzazione di altre due rotatorie, sempre lungo la SR 89, in comune di Meolo.

I flussi di traffico sono stati rilevati venerdì 23 e sabato 24 novembre 2012.

Nello studio specialistico vengono analizzate le componenti principali del sistema infrastrutturale nell'intorno dell'area oggetto dell'intervento, andando ad indagare le condizioni di deflusso attuali e stimando quelle attese in seguito all'apertura dell'area commerciale.

In particolare si stima che i flussi possano essere:

GIORNO	FREQUENZA %	VISITATORI
Lunedì	10%	3.000
Martedì	14%	4.208
Mercoledì	14%	4.267
Giovedì	16%	4.749
Venerdì	16%	5.410
Sabato	26%	8.415
Totale	100%	30.054

Generazione di traffico	Anni	Partenze	Viaggi
Prima delle 9.00	24	11	45
9.00 - 10.00	412	212	634
10.00 - 11.00	527	399	917
11.00 - 12.00	590	557	1137
12.00 - 13.00	478	589	1047
13.00 - 14.00	290	331	621
14.00 - 15.00	412	379	791
15.00 - 16.00	490	435	925
16.00 - 17.00	501	524	1115
17.00 - 18.00	743	737	1590
18.00 - 19.00	725	646	1371
19.00 - 20.00	290	579	868
Dopo le 20.00	0	222	222
Totale	5572	5572	11144

Stima suddivisione temporale della clientela

Andando a focalizzare l'analisi del traffico su un raggio di 1000 metri attorno al parco commerciale, vengono studiate le condizioni di deflusso in corrispondenza delle intersezioni tra la regionale e le provinciali. Le due intersezioni vengono schematizzate in tre nodi, uno per l'intersezione a livelli sfalsati con rotatoria tra la SR 89 e le SSPP 112-116, mentre viene divisa in due nodi l'intersezione a raso tra la SR 89 e la SP 64, uno per l'approccio nord e uno per la parte sud. Tali analisi dimostrano pertanto che, a seguito dell'intervento di progetto, non vi sarà in futuro una significativa variazione delle



attuali condizioni del deflusso veicolare.

La verifica funzionale delle intersezioni lungo la SR 89, ha analizzato l'impatto viabilistico correlato all'apertura del polo commerciale su due intersezioni esistenti prossime alla struttura, interessate dal traffico afferente la struttura stessa; le valutazioni dei livelli di servizio delle intersezioni sono state eseguite con riferimento sia allo stato di fatto che all'ipotesi di progetto, ovvero a struttura aperta, evidenziando una sostanziale invarianza degli indicatori prestazionali globali come riassunto nella tabella seguente.

TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLI DI SERVIZIO

	Stato di fatto	Ipotesi di progetto
Rotatoria via Ca' Morellie SR89 Treviso Mare	LOS A	LOS B
Intersezione tra SR89 e via IV Novembre direzione Roncade	LOS C	LOS C
Intersezione tra SR89 e via IV Novembre direzione Monastier di Treviso	LOS C	LOS D

Tali analisi dimostrano pertanto che, a seguito dell'intervento di progetto, non vi sarà in futuro una significativa variazione delle attuali condizioni del deflusso veicolare.

Si precisa che successivamente all'apertura del parco commerciale saranno svolte attività di monitoraggio degli afflussi reali del traffico diretti al Parco e qualora si verificassero situazioni di criticità, la rotatoria ed il sottopasso sulla Treviso Mare, nonché via Ca' Morelli saranno presidiati da movieri. L'albergo originariamente previsto nella precedente urbanizzazione dell'area, non sarà più realizzato. La giunta comunale con deliberazione n. 111 del 14-07-2008, al punto 4, ha stabilito che non costituisce prescrizione a carico del proponente la realizzazione di una rotatoria o di altra idonea soluzione per risolvere le criticità del nodo di Vallio.

Sistema energetico

Il sistema edificio-impianto presenta i seguenti fattori di efficienza energetica:

Involtucro dell'edificio

Isolamenti performanti che permettono di raggiungere valori di fabbisogno energetico, per il riscaldamento invernale e per il raffrescamento estivo, inferiori a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Tale risultato è ottenuto principalmente mediante:

- pareti perimetrali caratterizzate da un isolamento in lana di roccia e un'intercapedine d'aria debolmente ventilata che migliora le prestazioni termoigrometriche dell'edificio;
- copertura caratterizzata da una trasmittanza 0,19W/m²K isolata in poliuretano espanso inferiore anche ai limiti stringenti che incentivano gli interventi di riqualificazione globale degli edifici;
- superfici vetrate con fattore solare 0,36 capace di migliorare l'indice di prestazione energetica dell'edificio in regime estivo;

Impianto di climatizzazione



L'impianto di climatizzazione presenta i seguenti elementi di pregio in materia di efficienza energetica:

- l'impianto è del tipo centralizzato ad anello di condensazione, in grado di ottimizzare la produzione di calore nel momento in cui alcune unità del centro commerciale funzionano in raffreddamento e le restanti funzionano contemporaneamente in riscaldamento, bilanciando il diverso fabbisogno energetico. L'acqua circolante nell'anello viene riscaldata/raffreddata da torri evaporative oppure da caldaie a condensazione;
- ciascuna unità immobiliare è dotata di una pompa di calore aria-acqua che condensa sull'anello di liquido, il quale funge da fonte di calore in regime invernale ovvero da sistema di smaltimento del calore in funzionamento estivo. Il rendimento di generazione globale equivalente della caldaia a condensazione centralizzata e della pompa di calore (COP 2,5) è pari al 120%;
- il sistema di regolazione è del tipo climatico e singolo ambiente con un rendimento di regolazione del 99%.

Fabbisogno energetico dell'edificio

L'indice di prestazione energetica dell'edificio per il riscaldamento (Epi) è pari a 12kWh/m³anno corrispondente alla classe C, al di sotto del valore di riferimento legislativo di 15 kWh/m³anno.

L'indice di prestazione energetica dell'involucro edilizio (Epe,invol) è pari a 5kWh/m³anno, inferiore al limite nazionale di 10kWh/m³anno.

PARERE:

La Commissione V.I.A. nella seduta del 26.03.2013:

- preso atto della documentazione presentata in data 21.12.2012 (prot. prov. n. 143681 del 27.12.2012);
- atteso che a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al c.2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i non sono pervenute osservazioni.

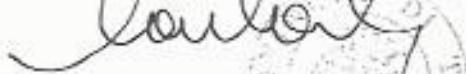
dopo esauriente discussione, considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, ha rilevato l'assenza di impatti negativi e significativi sui vari aspetti ambientali pertanto ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

CONCLUSIONI

L'insieme degli elementi sopra illustrati porta a ritenere che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia.

Treviso, 26 marzo 2013

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA
dott. Carlo Rapicavoli






PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ecologia e Ambiente
UFFICIO Procedimenti di V.I.A.

Prot. N° 2013/0121235

Treviso, 12/11/2013

Pratica. N° 2013/76

Resp. Procedimento: Simone Busoni (0422 656768)

Resp. Istruttoria: Assunta De Luca (0422 656895)

invia tramite P.E.C.

gruppobasso@pec.gruppobasso.it

Gruppo Basso S.p.A.

Via Feltrina, 256 Treviso

31100 TREVISO (TV)

e p.c.

invia tramite P.E.C.

roncade@comune.roncade.legalmai

Al Comune di RONCADE

l.it

Via Roma, 53

31056 RONCADE (TV)

OGGETTO: Gruppo Basso S.p.a.

Compendio commerciale "Fusana" in comune di Roncade (TV)

RICHIESTA DI PARERE in merito alla VIA

In relazione alla nota di codesta Società prot. prov. n. 114177 del 23.10.2013, allegata per opportuna conoscenza al Comune, si evidenzia quanto segue.

Premesso che la procedura di VIA e di Verifica assoggettabilità a VIA (screening) è una valutazione che si effettua sui progetti elencati nel D.Lgs. 152/06 e sulle loro modifiche al fine di valutare i soli effetti ambientali e di evidenziarne gli eventuali impatti sull'ambiente circostante, si ricorda che con il Decreto provinciale n. 7/2013 del 26/03/2013 Prot. n. 37614/2013 la Provincia ha disposto l'esclusione del progetto di modifica denominato "Parco Commerciale FUSANA rif. Giudizio di V.I.A DGP n. 542/110325/2007 - Ripristino progetto di cui al Decreto n. 15/2010 del 20.09.2010" dalla procedura di VIA.

Pertanto, se tale progetto rimane invariato e se, come indicato nella Vs. comunicazione, non è intenzione della ditta GRUPPO BASSO S.p.a. proporre un ulteriore cambiamento al progetto valutato nella suddetta procedura, la sola modifica della normativa regionale commerciale nel frattempo intercorsa non è presupposto, ai fini della VIA, per la attivazione di una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento può essere contattata De Luca Assunta, presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale sito in Treviso, Via Cal di Breda n. 116, n° tel. 0422-656895, e-mail: adeluca@provincia.treviso.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.



Dal 1900, uomini che lavorano.

Spett.le

PROVINCIA DI TREVISO

Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale
Via Cal di Breda n. 116
Sant'Artemio
31100 TREVISO

Treviso, 22 settembre 2013

OGGETTO: COMPENDIO COMMERCIALE "FUSANA" IN COMUNE DI RONCADE (TV)

Premesso che:

- Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 542/110325/2007 del 10.12.2007 codesta Provincia ha espresso il giudizio positivo sulla compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Factory Outlet Centre" - parco commerciale Fusana nel Comune di Roncade, avente una superficie di vendita complessiva di 11.317 mq, oltre a zone ristorazione, servizi, locali tecnici, uffici ed altro.
- A seguito dell'istanza della scrivente società del 23.04.2010 (prot. Prov. N. 44884 del 26.04.2010), la Provincia di Treviso ha trasmesso il Parere espresso dalla Commissione Provinciale VIA in merito alla non necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA la "modifica degli accessi di due esercizi di vicinato" del progetto di "Factory Outlet Centre" - parco commerciale Fusana nel comune di Roncade.
- A seguito dell'ulteriore istanza della scrivente società del 01.06.2010 avente ad oggetto "Factory Outlet Centre" - parco commerciale Fusana modifica della ripartizione interna della superficie di vendita", con Decreto n. 15/2010 del 20.09.2010 n. Protocollo 96617/2010 la Provincia di Treviso ha escluso dalla procedura di V.I.A. tale progetto di modifica.
- In data 21.12.2012 Gruppo Basso S.p.a. ha provveduto ad attivare nuova procedura di verifica (screening) del progetto "parco commerciale Fusana in Roncade (TV) - giudizio positivo V.I.A. n. 542/110325/2007 - ripristino progetto di cui alla procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A. decreto n. 15/2010 del 20.09.2010". Con decreto n. 7/2013 del 26.03.2013 n. prot. 37614/2013 la Provincia di Treviso ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto di cui al precedente punto.

GRUPPO BASSO SPA

31100 Treviso - Via Feltrina, 256
Cassa Postale 229
Ph. +39 0422 299311 - Fax +39 0422 431860
Cod. Fisc. 02247760275
P.IVA 02275800252

Reg. Imp. TV n. 02477650275
R.E.A. di TV n. 200436
Cap. Soc. € 160.000.000 i.v.
www.gruppbasso.it

Premesso altresì che:

- Le procedure sopra evidenziate sono state avviate e concluse ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 13.08.2004.
- La Legge Regionale n. 15 del 13.08.2004, all'art. 10 comma 1, definiva come parchi commerciali "le aggregazioni di almeno tre esercizi commerciali quando la somma delle loro superfici di vendita superi il limite dimensionale massimo di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) (n.d.r. nella fattispecie di Roncade mq. 2.500) situate in uno spazio unitario ed omogeneo ancorché attraversato da viabilità pubblica, con infrastrutture di parcheggio ed edifici anche distinti, ma comunque collegati alla rete viaria pubblica mediante accessi diretti ovvero accessi sui quali confluiscano l'intero traffico generato da tutto il complesso".

Considerato che:

- La Legge Regionale n. 50 del 28.12.2012 ha abrogato la L.R. 15/2004 e modificato nel seguente modo le definizioni di Grande centro commerciale e Parco commerciale:
 - Articolo 3 lettera g) punto 1): "Grande centro commerciale quando gli esercizi commerciali sono inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e usufruiscono di infrastrutture o spazio di servizio comuni gestiti unitariamente";
 - Articolo 3 lettera g) punto 2): "Parco commerciale, quando gli esercizi commerciali sono collocati in una pluralità di strutture edilizie a prevalente destinazione commerciale che, per la loro contiguità urbanistica e per la fruizione di un sistema di accessibilità comune, abbiano un impatto unitario sul territorio e sulle infrastrutture viabilistiche pubbliche";
- Il successivo Regolamento Regionale n. 1 del 21.06.2013, poi, ha ulteriormente specificato la definizione di Parco commerciale:
 - Articolo 6 lettera c): "gli esercizi di cui alla lettera a) (gli esercizi commerciali che costituiscono una grande struttura di vendita in forma di parco commerciale) devono essere collocati ciascuno all'interno di strutture edilizie distinte a prevalente destinazione commerciale, ubicate nel medesimo contesto localizzativo e dotate di un sistema di accessibilità comune, diretto o indiretto, alla viabilità pubblica, nel quale confluiscano il traffico generato dal complesso di esercizi; pertanto non costituisce parco commerciale l'aggregazione di esercizi commerciali ubicati all'interno di strutture edilizie distinte e adiacenti, aventi ciascuna il proprio accesso diretto alla viabilità pubblica";

Considerato altresì che:

- Gruppo Basso S.p.a. ha realizzato le opere relative al compendio commerciale senza modificare e quindi mantenendo inalterato il progetto già oggetto delle procedure di valutazioni di impatto ambientale sopra indicate.

GRUPPO BASSO SPA
31100 Treviso - Via Falzini 256
C.F. 02477650275 - P.IVA 02275800262

- Alla luce della nuova normativa dettata dalla Legge Regionale n. 50 del 28.12.2012 e dal Regolamento Regionale n. 1 del 21.06.2013 il compendio commerciale Fusana NON è più classificabile quale "parco commerciale", in quanto privo delle caratteristiche previste dalla nuova definizione normativa (in particolare due esercizi commerciali hanno accesso diretto alla viabilità pubblica), ma bensì è ora definibile "grande centro commerciale"

Tutto ciò premesso e considerato, la società GRUPPO BASSO S.p.a., non essendo stata apportata alcuna modifica - come sopra precisato - al progetto già oggetto delle procedure di valutazioni di impatto ambientale, dovendo provvedere a breve alla presentazione di una nuova domanda di autorizzazione commerciale per l'apertura di una Grande Struttura di Vendita - Grande Centro Commerciale, con una superficie di vendita complessiva di 11.317 mq, oltre a zone ristorazione, servizi, locali tecnici, uffici ed altro.

CHIEDE

A Codesta Amministrazione Provinciale:

1. di voler confermare che i già espressi giudizi positivi sulla compatibilità ambientale del progetto relativo al compendio commerciale Fusana restano confermati anche in presenza della nuova definizione di "grande centro commerciale" imposta dalla L.R. 50/2012.
2. di voler confermare la validità ed efficacia del sopra richiamato decreto n. 7/2013 del 26.03.2013 n. prot. 37614/2013 ai sensi e agli effetti dell'articolo 26 comma 6 del D.L. 152/2006 e s.m.i..

Confidando in un positivo riscontro alla presente e rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore integrazione e/o chiarimento, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

GRUPPO BASSO S.p.a.


GRUPPO BASSO SPA
31100 Treviso via Feltrina 256
C.F. 02477650275 P.IVA 02275800262